



ASSESSORATO FORMAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, UNIVERSITÀ E RICERCA, ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

POR FESR 2014-2020

Asse I

Ricerca e innovazione

Obiettivo tematico I

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento a)

Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Obiettivo Specifico I.5

Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Azione I.5.1

Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali

AVVISO PUBBLICO

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA PNIR PER ELEVARE IL TASSO DI INNOVAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

INDICE

Articolo 1 – Obiettivi, contenuti e dotazione dell’Avviso	3
Articolo 2 – Definizioni	3
Articolo 3 – Progetti sovvenzionabili	4
Articolo 4 – Natura e misura della Sovvenzione	7
Articolo 5 – Requisiti dei Richiedenti e dei Beneficiari	8
Articolo 6 – Investimenti e relative Spese Ammissibili.....	9
Articolo 7 – Modalità di presentazione delle richieste.....	12
Articolo 8 – Aggregazioni e compiti del Mandatario	13
Articolo 9 – Procedura di selezione dei Progetti e Concessione dell’Aiuto.....	14
Articolo 10 – Sottoscrizione dell’Atto di Impegno e obblighi dei Beneficiari	18
Articolo 11 – Modalità di erogazione.....	22
Articolo 12 – Decadenza e recupero della Sovvenzione	23
Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali.....	25
Appendice 1- Definizioni	26
Appendice 2 - Requisiti di ammissibilità generali per accedere agli Aiuti concessi dalla Regione Lazio.....	30
Appendice 3 - Norme generali sulle Spese Ammissibili e relativa documentazione amministrativa.....	33
Allegato A – Linee Guida per la presentazione del Progetto	
Allegato B – Fac simile del Formulario GeCoWEB e istruzioni per la compilazione	
Allegato C – Modelli per la presentazione della Domanda, relativi allegati e istruzioni per la compilazione	
Allegato D – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy	

Articolo 1 – Obiettivi, contenuti e dotazione dell’Avviso

1. Il presente Avviso Pubblico («**Avviso**») è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 (CII: 2014IT6RFOP010 - “POR”) e in particolare dell’Azione I.5.I. “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali” dell’Asse prioritario I “Ricerca e Innovazione”, in conformità con le relative Modalità Attuative del Programma Operativo (“MAPO”) approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 25 gennaio 2018 e s.m.i.
2. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, intende sostenere il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca individuate come prioritarie nel Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) per accrescere la competitività del proprio sistema della ricerca e innovazione (R&I) nelle aree di specializzazione tecnologiche individuate dalla «**Smart Specialisation Strategy**» del Lazio approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 31 maggio 2016 e in grado di generare ricadute evidenti per il sistema industriale e imprenditoriale regionale.
3. L’Avviso prevede una Sovvenzione a fondo perduto per gli Investimenti da realizzarsi nel territorio del Lazio, finalizzati a potenziare la capacità di produrre ricerca delle Infrastrutture di Ricerca PNIR e così consolidare il legame tra la comunità scientifica di eccellenza nazionale e internazionale e le esigenze di innovazione del tessuto produttivo regionale, nonché attrarre giovani ricercatori e talenti italiani e stranieri.
4. Al fine di consolidare tale legame e la sostenibilità economico e finanziaria degli Investimenti oggetto della Sovvenzione, la nuova o potenziata capacità di produrre ricerca frutto di tali Investimenti deve essere messa a disposizione delle Imprese per una quota significativa. Tale utilizzo costituisce una attività economica e quindi la relativa quota di Sovvenzione è un Aiuto di Stato («**Aiuto**»), concesso ai sensi dell’art. 26 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca” del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell’Unione Europea (GU UE L 187/I del 26 giugno 2014, cd. Regolamento Generale di Esenzione, «**RGE**»). La restante quota della capacità produttiva incrementata o potenziata può essere utilizzata per finalità di ricerca indipendente svolta da Organismi di Ricerca, che non costituisce attività economica, e la corrispondente quota degli investimenti può essere oggetto di una Sovvenzione che non ha natura di Aiuto.
5. L’Avviso ha una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro a valere sulle risorse del POR FESR Lazio 2014 – 2020.
6. L’Avviso ai sensi dell’art. 12 della Legge 241/1990 definisce la procedura amministrativa di concessione delle Sovvenzioni e in particolare: le caratteristiche dei Progetti e degli Investimenti sovvenzionabili, i soggetti che possono beneficiare della Sovvenzione, la forma e la misura delle Sovvenzioni, le Spese Ammissibili, le procedure di accesso, di concessione e di erogazione delle Sovvenzioni ivi compresi i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari e i motivi e le modalità di decadenza e di recupero delle Sovvenzioni.

Articolo 2 – Definizioni

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell’Avviso o riportate nell’Appendice n. I all’Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
2. Il rinvio a norme Comunitarie, Nazionali e Regionali si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 3 – Progetti sovvenzionabili

I. I «**Progetti**» devono riguardare il potenziamento della capacità di produrre ricerca nella regione Lazio da parte di una delle 97 infrastrutture di ricerca ritenute prioritarie dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca 2014-2020 («**Infrastruttura PNIR**») e ivi individuate nel capitolo 6¹, per effetto di Investimenti oggetto della Sovvenzione. L’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, sentito il parere del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, può autorizzare il sovvenzionamento di Progetti riguardanti nuove infrastrutture di ricerca, individuate nelle più recenti *road map* dell’ESFRI (European Strategic Forum for Research Infrastructures), ove destinate ad essere inserite in quelle definite prioritarie dal PNIR sulla base della metodologia ivi prevista. I Progetti sovvenzionabili sono anche funzione delle caratteristiche delle Infrastruttura PNIR, come definite al paragrafo 2.1 del Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca 2014-2020:

a. «**Grandi Installazioni**»: laboratori, osservatori, grandi collezioni localizzati in un sito singolo e presso i quali gli utenti debbono recarsi fisicamente per accedere ai servizi e svolgere le ricerche. Esempi sono i grandi acceleratori di particelle, gli osservatori astronomici o astro-particellari, le grandi raccolte museali, archivistiche, librerie.

In tal caso i Progetti devono riguardare il potenziamento della capacità di produrre ricerca nel sito singolo, ubicato nel territorio del Lazio, in cui è già localizzata la Grande Installazione;

b. «**Infrastrutture Distribuite**»: si tratta di IR che operano con unicità statutaria di conduzione scientifica e tecnica, con unicità di interfaccia con gli utenti, ma svolgendo l’attività di ricerca in una molteplicità di siti («**Nodi**») con caratteristiche complementari, distribuiti sul territorio internazionale. Esempi sono le bio-banche, le IR per l’analisi sociologica (invecchiamento della popolazione, flussi migratori), le IR per la sperimentazione clinica e la medicina traslazionale, gli osservatori ambientali per lo studio della terra solida, dell’ambiente marino, dei fenomeni atmosferici.

In tal caso i Progetti devono riguardare il potenziamento della capacità di produrre ricerca nel Nodo, ubicato nel territorio del Lazio e presso il quale gli utenti debbono recarsi fisicamente per accedere ai servizi e svolgere le ricerche, riconosciuto come tale nell’ambito della regolamentazione statutaria dell’Infrastruttura PNIR. In sede di domanda tale riconoscimento può essere anche *in fieri* purché ci sia un impegno irrevocabile ancorché esclusivamente condizionato alla realizzazione degli Investimenti oggetto della Sovvenzione, da parte della persona giuridica avente i poteri di riconoscere tale Nodo come parte della Infrastruttura Distribuita; tale previsione si applica anche nel caso di una Grande Installazione che si trasforma in Infrastruttura Distribuita per effetto della creazione di un suo nuovo Nodo ubicato nel territorio del Lazio.

c. «**IR virtuali**»: le *e-infrastructures* ovvero, ad esempio, di IR che realizzano potenziale di supercalcolo, ovvero IR che realizzano servizi per la ricerca interfacciandosi alle IR produttrici di dati scientifici o alle banche dati. Esempi sono l’IR europea di supercalcolo (distribuita su 4 siti principali e collegata ad un ampio numero di siti locali), le reti dati ad alto flusso, le *facilities* di analisi dei dati e di accesso alle banche dati digitali per la medicina, i materiali, i beni culturali, in generale le esigenze e le grandi sfide della società.

In tal caso i Progetti sovvenzionabili sono quelli in cui l’impatto occupazionale dell’Investimento sia rilevante e riguardi prevalentemente nuovi addetti nel territorio del Lazio. In particolare gli addetti incrementali, da raggiungere entro un anno dal completamento dell’Investimento e da mantenere

¹ Le 97 Infrastrutture PNIR sono divise in 3 classi: 11 Infrastrutture Globali di interesse per l’Italia («**IR-G**»), 34 Infrastrutture Europee di interesse per l’Italia («**IR-EU**»), e 52 Infrastrutture Nazionali («**IR-N**»). Le IR-EU sono quelle già individuate dalla *road map* dell’ESFRI (periodicamente aggiornata), che sono localizzate in Italia (o un cui Nodo è localizzato in Italia) o che vedono una partecipazione italiana anche sotto forma di contributi *in kind* da parte di enti o industrie italiane.

nei successivi 5 anni, devono essere almeno uno ogni 200.000 Euro di Investimento e almeno l'80% di questi deve lavorare nel Lazio ai sensi della normativa sul lavoro, fiscale e previdenziale applicabile.

2. I «**Progetti**» devono avere uno sviluppo e una pianificazione economico-finanziaria di almeno 5 anni, mirata a dimostrare la sostenibilità economico e finanziaria dell'Investimento e quella delle attività, sia economiche sia non economiche, relative all'utilizzo della nuova capacità di produrre ricerca incrementata per effetto di tale Investimento. A tal fine si deve considerare che le Infrastrutture di Ricerca devono comunque avere una unicità statutaria di conduzione scientifica e tecnica, assimilabile a quella disciplinata dal Reg. (UE) 723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009 (GU UE L 206/I del 8 agosto 2009) relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca («**ERIC**»), e quindi dovrebbero avere una propria unità contabile conforme, nel caso di soggetti pubblici, alla Dir. 2006/111/CE. Ai fini dell'Avviso, anche per effetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, è comunque necessario che esista o sia implementata entro la data di conclusione dell'investimento una contabilità analitica ispirata alle migliori prassi europee (es. "Activity based costing"), atta a contabilizzare attivi e passivi, costi e ricavi, entrate e uscite in modo separato tra attività non economiche e attività economiche, in modo che il finanziamento pubblico delle prime non possa trasformarsi in un sovvenzionamento indiretto delle seconde («**Contabilità Separata**»). Tale Contabilità Separata può anche riguardare solo il Nodo o l'Investimento e il relativo utilizzo della sua nuova capacità di produrre ricerca, qualora questi abbiano una autonomia economica e organizzativa sufficiente a verificare che non vi sia sovvenzionamento indiretto delle attività economiche da parte di finanziamenti pubblici.
3. I «**Progetti**» devono prevedere una regolamentazione relativa alle modalità di accesso per lo svolgimento dell'attività economica, nelle forme previste dalla normativa statutaria di ciascuna Infrastruttura PNIR e fatte salve le ordinarie pratiche commerciali riguardanti le eventuali dilazioni sui pagamenti dei corrispettivi per l'accesso alla Infrastruttura, che rispetti le previsioni dell'art. 26, commi 3 e 4 del RGE, ovvero:
 - a. il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato;
 - b. l'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di Investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovracompensozione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di Investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.
4. Ferme restando le ulteriori previsioni dell'Avviso, i «**Progetti**» devono presentare Investimenti:
 - a. con Spese Ammissibili ed effettivamente Ammesse non inferiori a 3 milioni di Euro;
 - b. le cui voci, salvo le espresse eccezioni riguardanti le voci di cui all'art. 6, comma 2, lettera g, ricadano in quelle previste dal «**Quadro Economico di Previsione**» stilato come prescritto dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, o da norme sostitutive o integrative nel frattempo entrate in vigore, e con riferimento alle indicazioni contenute nell'allegato A);
 - c. che devono essere realizzati, pagati e rendicontati entro 18 mesi dalla Data della Trasmissione dell'Atto di Impegno, salvo diversamente disposto nella Concessione ai sensi dell'art. 9, comma 13. E' fatta salva la possibilità da parte della Regione Lazio di concedere proroghe, comunque non superiori a 6 mesi complessivi, a fronte di espressa richiesta, adeguatamente motivata e presentata prima del termine;
 - d. la cui effettiva realizzazione non è iniziata prima della Data della Richiesta ovvero i cui impegni giuridicamente vincolanti, tra cui non rientrano senz'altro quelli condizionati all'ottenimento della Sovvenzione, sono stati assunti prima di tale Data della Richiesta, in conformità alle previsioni di cui all'art. 6 del RGE (effetto di incentivazione). Fanno eccezione eventuali spese connesse all'acquisto

di terreni, alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione, che tuttavia per essere Spese Ammissibili devono essere pagate successivamente al 31 dicembre 2013. Per «**Data della Richiesta**» si intende quella della finalizzazione del Formulario GeCoWEB che rende imm modificabile il Progetto ivi rappresentato compresi i relativi allegati caricati a sistema.

5. Pertanto i «**Progetti**», in sede di presentazione della Domanda, seguendo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la presentazione del Progetto di cui all'allegato A, devono comprendere:
- a. la descrizione delle caratteristiche e delle attività svolte dall'Infrastruttura PNIR, raccordando tali descrizioni con i dati dei bilanci storici del soggetto proprietario e gestore di tale Infrastruttura (con un focus, se del caso, sul Nodo oggetto dell'Investimento), dell'attuale posizionamento competitivo e del livello di eccellenza dell'Infrastruttura PNIR nel contesto anche internazionale della ricerca, compresa l'organizzazione della gestione e i partenariati scientifici, tecnologici e operativi già attivati, anche con riferimento agli elementi che consentano di stabilire la sua appartenenza ad un distretto tecnologico regionale (Aeronautico, Bioscienze o scienze della vita, o delle tecnologie per i beni Culturali);
 - b. il piano di sviluppo che determina il fabbisogno di Investimenti oggetto della Sovvenzione e la sua idoneità (i) a migliorare l'attuale posizionamento competitivo di cui alla lettera a) e (ii) a soddisfare la domanda di ricerca da parte delle filiere prioritarie della Smart Specialisation Strategy Regionale, corredato da:
 - i. la pianificazione economico-finanziaria di cui al comma 2, contenente tutti gli elementi utili per verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso nonché per le valutazioni di merito relative ai criteri di cui all'art. 9 comma 10;
 - ii. il piano degli Investimenti che preveda, sulla base di una tempistica chiara, definita e attendibile, le modalità di selezione dei contraenti incaricati di realizzare l'Investimento previsto, i tempi per la sua conclusione e per la sua entrata in funzione, e descriva, tra l'altro, l'innovatività della infrastruttura inclusa la sua sostenibilità infrastrutturale;
 - c. gli allegati di seguito indicati, se del caso anche nella forma di un unico accordo da rendersi esecutivo per effetto della concessione della Sovvenzione:
 - i. l'autorizzazione del o dei proprietari dell'immobile, edificio o terreno in cui realizzare fisicamente gli Investimenti o di altro soggetto comunque avente titolo giuridico a rilasciare tale autorizzazione, se diverso dal Beneficiario;
 - ii. l'impegno del soggetto che ne ha i poteri, a mantenere o implementare entro la conclusione dell'Investimento la Contabilità Separata di cui al comma 2, se diverso dal Beneficiario;
 - iii. l'impegno del soggetto che ne ha i poteri, a mantenere o rendere conforme la regolamentazione dell'accesso all'Infrastruttura PNIR (o al Nodo o alla nuova capacità di produrre ricerca frutto dell'Investimento, qualora questi abbiano una idonea autonomia economica e organizzativa) alle previsioni di cui ai commi 3 e 6, se diverso dal Beneficiario;
 - iv. l'impegno irrevocabile ancorché esclusivamente condizionato alla realizzazione degli Investimenti oggetto della Sovvenzione, ove ne ricorra il caso, del soggetto che ne ha i poteri, se diverso dal Beneficiario, a riconoscere il Nodo in cui realizzare gli Investimenti oggetto della Sovvenzione come parte della Infrastruttura PNIR Distribuita se non già riconosciuta tale;
 - v. l'impegno, ove ne ricorra il caso, del soggetto che ne ha i poteri, se diverso dal Beneficiario, a conseguire l'impatto occupazionale dell'Investimento oggetto della Sovvenzione se riguardante una IR PNIR Virtuale, come stabilito al comma 1, lettera c), e a subirne le conseguenze previste dall'Avviso ove tale impegno non sia rispettato.
6. Resta inteso che «**Progetti**» devono riguardare l'avviamento o il potenziamento di una «**Infrastruttura di Ricerca**» (anche «**IR**») sostanzialmente in linea con le previsioni dal Reg. (UE) 723/2009 e in particolare che rispetti i seguenti requisiti minimi:

- a. che rientri nella definizione di «**Infrastruttura di Ricerca**» adottata per le ERIC e dall'art. 2 (91) del RGE: “gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. [...]”;
- b. che per quanto riguarda lo svolgimento di attività non economiche:
 - i. sia garantito un accesso aperto transnazionale all'Infrastruttura su base competitiva (*peer review*), al fine di sostenere selettivamente le ricerche più promettenti dal punto di vista scientifico e le applicazioni più rilevanti per impatto sull'innovazione;
 - ii. sia garantita la disponibilità dei risultati tramite l'impegno a rendere pubblici i risultati ottenuti da parte degli utenti e degli operatori dell'Infrastruttura diversi dalle Imprese. L'Infrastruttura di Ricerca sviluppa, inoltre, una politica trasparente di conservazione e accesso ai dati ed esercita un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e delle Imprese.

Articolo 4 – Natura e misura della Sovvenzione

- I. La Sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese Ammesse e quindi Effettivamente Sostenute relative agli Investimenti, Materiali ed eventualmente Immateriali, previsti nel Progetto approvato e quindi effettivamente realizzati, e che comunque, in termini di importo, non potrà superare il minore fra:
 - a. il 75% delle Spese Ammesse ed Effettivamente Sostenute;
 - b. la somma del:
 - i. 100% delle Spese Ammesse ed Effettivamente Sostenute rapportate alla quota di capacità produttiva dedicata ad attività non economica, ove il Beneficiario sia un Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza come definito al p. 19 dell'Appendice I. Fermi restando i maggiori dettagli previsti dalla normativa ivi richiamata, per attività non economiche si intendono le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa le attività di ricerca e sviluppo svolte in effettiva collaborazione con le Imprese, e destinate ad essere rese di pubblico dominio, con esclusione delle attività economiche ovvero commissionate dalle Imprese inclusa quella relativa al loro utilizzo della Infrastruttura PNIR e la fornitura di servizi connessi a tale utilizzo o comunque remunerata dalle Imprese;
 - ii. 50% delle Spese Ammesse ed Effettivamente Sostenute rapportate alla quota di capacità produttiva dedicata ad attività economica. Questa parte della Sovvenzione è un Aiuto ai sensi dell'art. 26 del RGE, indipendentemente dalla natura giuridica (pubblica o privata) dei Beneficiari, e come ivi stabilito, l'Atto di Impegno prevede a tal fine specifici obblighi di monitoraggio riguardanti la Contabilità Separata e meccanismi di recupero al fine di garantire che l'intensità di Aiuto applicabile a tali Spese non venga superata, per tutto il periodo di ammortamento ordinario degli Investimenti oggetto della Sovvenzione, per effetto di un aumento della quota di capacità produttiva dedicata ad attività economiche oltre il livello compatibile con l'entità dell'Aiuto di Stato concesso o effettivamente erogato². Qualora si riscontri il superamento di tale livello

² Nel caso in cui un Progetto con capacità produttiva dedicata in parte ad attività economica abbia complessivamente ottenuto la percentuale massima complessivamente concedibile, pari al 75% delle Spese Ammesse ed Effettivamente Sostenute, il livello massimo compatibile della quota di capacità produttiva dedicata ad attività economica è del 50%.

massimo compatibile, resta ferma la possibilità di verificare se vi siano investimenti ulteriori, già previsti nel piano di sviluppo approvato, che possano essere considerati ad incremento delle Spese Ammesse ed Effettivamente Sostenute, al fine di riequilibrare il rapporto ed evitare l'obbligo di restituire parte dell'Aiuto concesso, per effetto delle previsioni di cui al presente punto;

- c. il valore assoluto di 5 milioni di Euro per Progetto e per Infrastruttura di Ricerca PNIR.
2. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare della Sovvenzione rispetto a quella inizialmente concessa o successivamente rideterminata. L'ammontare della Sovvenzione viene rideterminato sulla base delle percentuali di cui al comma 1 ove le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di decadenza.
3. L'importo della Sovvenzione deve essere, inoltre, ridotto ove necessario a rispettare i vincoli connessi ai limiti di cumulo degli Aiuti o degli altri finanziamenti pubblici sui medesimi Investimenti Materiali e Immateriali di cui all'art. 8 del RGE.

Articolo 5 – Requisiti dei Richiedenti e dei Beneficiari

1. I «**Beneficiari**» dell'intervento sono persone giuridiche aventi legittimo titolo ad effettuare gli Investimenti previsti dal Progetto sovvenzionato nell'ambito di una Infrastruttura PNIR a proprio carico, ovvero le persone giuridiche a cui sono intestati anche ai fini fiscali i relativi Titoli di Spesa (fatture o altri documenti fiscalmente equivalenti) e che dispongono i conseguenti pagamenti. Ferma restando l'unitarietà funzionale del Progetto, in conformità alle previsioni di cui all'art. 3, a causa di particolari condizioni tecniche o giuridiche proprie dell'Infrastruttura PNIR, del Progetto o dell'Investimento specifico, i Progetti possono prevedere più Beneficiari, nel qual caso si applica la disciplina specifica di cui all'art. 8, commi da 1 a 3.
2. I Richiedenti e quindi i Beneficiari devono possedere i requisiti di ammissibilità generali per accedere agli Aiuti concessi dalla Regione Lazio riportati nell'Appendice 2, e con riferimento ai periodi ivi indicati.
3. Inoltre i Richiedenti e quindi i Beneficiari devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità specifici:
 - a. essere persone giuridiche;
 - b. ove non sia richiesto esclusivamente l'Aiuto ai sensi dell'art. 26 del RGE, essere Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza;
 - c. non essere Imprese in Difficoltà;
 - d. possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata a portare a termine il Progetto ai sensi dell'art. 125, comma 3 lettera d) del REG SIE. Tale requisito è verificato:
 - i. nel caso in cui il Richiedente, per effetto del regime fiscale e contabile applicato, sia in grado di determinare il patrimonio netto: sulla base del rapporto fra il patrimonio netto del Richiedente (PN) e il costo dell'Investimento a suo carico (I) al netto della corrispondente Sovvenzione concedibile (S), secondo la seguente formula:

$$\frac{PN}{I - S} > 100\%$$

Il patrimonio netto è quello risultante nell'Ultimo Bilancio. Per i Richiedenti privi dell'Ultimo Bilancio perché di recente costituzione, il patrimonio netto è pari al valore del capitale sociale deliberato risultante al Registro delle Imprese Italiano. Nel caso di soggetti privati non tenuti al deposito dei bilanci ai sensi dell'art. 2435 del codice civile, il patrimonio netto si desume da un

bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato o sulla base dei parametri indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante del modello unico per la dichiarazione dei redditi di impresa e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Nel caso in cui il patrimonio netto non sia sufficiente, è facoltà del Richiedente incrementarlo in misura sufficiente a rispettare il requisito, mediante atto successivo alla data di chiusura dell'Ultimo Bilancio (es. delibera di aumento del capitale sociale) risultante al Registro delle Imprese Italiano alla Data della Richiesta. Lazio Innova non è tenuta a prendere in considerazione tali incrementi ove non debitamente segnalati dal Richiedente nel Formulário GeCoWEB e comunque ove non siano, anche a seguito di specifica richiesta di Lazio Innova, opportunamente documentati.

In ogni caso, qualora il valore del patrimonio netto rilevante ai fini della verifica risulti, in tutto o in parte, non effettivamente versato, (es. aumento di capitale deliberato, ma non sottoscritto, o sottoscritto, ma non versato), la concessione della Sovvenzione è condizionata al versamento di quanto necessario per far sì che il rapporto sia pari al 100%, da dimostrare entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la decadenza della Sovvenzione concessa.

- ii. Nel caso in cui il Richiedente, per effetto del regime fiscale e contabile applicato, non sia in grado di determinare il patrimonio netto: sulla base del rapporto fra il fatturato o, per i soggetti pubblici, il totale delle entrate annue correnti del Richiedente (F), come risultante dall'Ultimo Bilancio, e il costo dell'Investimento a suo carico (I) al netto della corrispondente Sovvenzione concedibile (S), secondo la seguente formula:

$$\frac{F}{I - S} > 500\%$$

Qualora il fatturato o il totale delle entrate annue correnti risultanti dall'Ultimo Bilancio non sia sufficiente, è facoltà del Richiedente utilizzare il fatturato relativo all'ultimo esercizio, come risultante da dichiarazioni valide ai fini fiscali (dichiarazione IVA o assimilabili). Lazio Innova non è tenuta a prendere in considerazione tali incrementi ove tali dichiarazioni non siano allegate dal Richiedente nel Formulário GeCoWEB.

- iii. Nel caso di Aggregazioni la capacità economica e finanziaria deve essere posseduta da ciascuno dei Richiedenti, calcolata ai sensi dei precedenti punti i) e ii), in proporzione agli Investimenti a carico di ciascuno e al netto della corrispondente Sovvenzione.
4. I requisiti di cui al comma 3 devono essere posseduti a partire dalla Data della Richiesta ed essere mantenuti, per quanto riguarda quelli alle lettere a) e b), fino alla data di erogazione del saldo e per quanto riguarda quelli alle lettere c) e d), fino alla Data di Concessione, pena l'inammissibilità della richiesta di Sovvenzione o, se già concessa, pena la sua decadenza. I Richiedenti non soggetti alla legislazione italiana devono possedere requisiti equipollenti a quelli previsti nei commi precedenti secondo la legislazione dello Stato di appartenenza. Resta salvo quanto previsto più dettagliatamente all'art. 10, commi da 3 a 7.

Articolo 6 – Investimenti e relative Spese Ammissibili

- I. Sono Spese Ammissibili, ferme restando le “Norme generali sulle Spese Ammissibili POR e relativa documentazione amministrativa” riportate nell'Appendice 3, quelle relative agli Investimenti Materiali strettamente pertinenti al Progetto di realizzazione o potenziamento di una Infrastruttura di Ricerca PNIR e gli eventuali Investimenti Immateriali connessi funzionalmente ed economicamente all'aumento della capacità di produrre ricerca frutto degli Investimenti Materiali («Investimenti»), realizzati nel Lazio. Per «Investimenti Materiali» si intendono investimenti ammortizzabili consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature (art. 2, par. 29 del RGE). Per «Investimenti Immateriali» si intendono investimenti ammortizzabili diversi da attivi materiali o finanziari che

consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale (art. 2, comma 30, del RGE).

2. Le Spese Ammissibili includono:

- a. gli impianti o i complessi di strumenti scientifici;
- b. le risorse basate sulla conoscenza, quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate;
- c. le infrastrutture basate su tecnologie abilitanti dell'informazione e comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale di tipo informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo strettamente necessario per soddisfare la domanda di ricerca cui si rivolge l'Infrastruttura PNIR;
- d. l'acquisto di terreni o l'acquisto di terreni edificati per un importo non superiore al 10% del costo totale del progetto. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
- e. il recupero, la ristrutturazione, la riqualificazione e l'ampliamento degli immobili se accessori e strettamente necessari al funzionamento dell'Infrastruttura PNIR. Sono escluse spese di manutenzione degli immobili e, in ogni caso, gli Investimenti Materiali per opere murarie e lavori edili devono essere strettamente necessari e accessori rispetto all'Investimento principale e comunque, congiuntamente all'acquisto di terreni di cui alla precedente lettera d) non possono superare il 20% delle Spese Ammesse e poi Effettivamente Sostenute. Devono rientrare in tale soglia anche le spese per gli impianti civili, quali a titolo di esempio per il riscaldamento, condizionamento, acqua, elettricità, antincendio, etc. mentre non rientrano in tale soglia gli impianti speciali caratteristici della specifica Infrastruttura PNIR e comunque le infrastrutture informatiche e telematiche di cui alla precedente lettera c);
- f. le spese a disposizione per progettazione, le altre spese tecniche e di procedura previste nel Quadro Economico Previsionale, in particolare se obbligatorie per Legge;
- g. le seguenti spese, ancorché non contabilizzate come Investimenti Materiali e Immateriali:
 - i. spese di impianto della Contabilità Separata, o di adeguamento di quella esistente, nella misura in cui risulti strettamente necessaria a raggiungere gli standard di cui all'art. 3, comma 2, nella misura massima del 4% del totale delle Spese Ammesse e poi Effettivamente Sostenute, da intendersi come il totale delle voci di cui alle precedenti lettere da a) a f);
 - ii. premi e spese per l'ottenimento della fidejussione necessaria per ottenere l'anticipo obbligatorio di cui all'art. 11, comma 1, lettera a).

3. Gli Investimenti Materiali devono essere cantierabili ovvero

- a. riguardare o essere realizzati in immobili localizzati nel territorio della regione Lazio di cui il Beneficiario ha adeguata disponibilità almeno dal momento in cui entra in possesso dei beni costituenti Investimenti Materiali. Fino allo scioglimento della riserva, è sufficiente l'autorizzazione di cui all'art. 3 comma 5, lettera c), punto (i);
 - b. avere tutte le autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi, comunque denominati, necessari per la loro realizzazione al momento della Domanda o al più tardi entro i successivi 4 mesi, salvo diversamente disposto nella Concessione ai sensi dell'art. 9, comma 13. A tal fine deve essere allegata alla richiesta l'apposita relazione di cui al successivo comma 5, lettera a).
4. La voce 'imprevisti' e il totale delle rimanenti voci delle "somme a disposizione" non possono superare ciascuna l'8% del totale del Quadro Economico di Previsione dell'Investimento. Per chiarezza si specifica che a tal fine, come evidenziato nel modello di cui all'Allegato A, non si considera l'IVA relativa agli acquisti per lavori, beni o servizi come voce facente parte delle "somme a disposizione". Spese tecniche

specifiche e circostanziate possono tuttavia portare al superamento di tale soglia ove debitamente motivato dal Richiedente e ritenute pertinenti e congrue dal Nucleo di Valutazione. Non sono ammissibili i lavori in economia ad amministrazione diretta né i costi per il personale dipendente del Richiedente, ad eccezione dei soli costi del personale eventualmente inseriti nel Quadro Economico Previsionale con riferimento alle voci rientranti nel subtotale somme a disposizione ove previsto dal D.Lgs. 50/2016 o dalla normativa applicabile.

5. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese Ammissibili relative all'Investimento, è la seguente:
 - a. nel caso di lavori edili o assimilabili: una relazione che descriva tali lavori e, senz'altro, l'eventuale necessità di ottenere titoli autorizzativi o abilitativi edilizi comunque denominati, indicando quelli ottenuti e quelli richiesti o da richiedere, con relativa stima motivata dei tempi. Tale relazione deve essere redatta e debitamente sottoscritta da un ingegnere o un architetto iscritto al proprio ordine professionale, o da un geometra o da un perito industriale iscritto al proprio collegio professionale (D.M. 19 febbraio 2007), un dottore agronomo, un dottore forestale o un perito agrario iscritto al proprio collegio professionale (Circolare 31 maggio 2007);
 - b. nel caso di lavori edili o assimilabili: il computo metrico estimativo;
 - c. nel caso di beni materiali usati, beni immateriali e software appositamente acquistati da terzi per il Progetto: la o le perizie di stima sul prezzo di mercato redatte da tecnici qualificati contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tale stime. Nel caso di beni usati occorre inoltre una dichiarazione del venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo pubblico (nazionale o europeo);
 - d. nei casi diversi da quelli di cui alle lettere precedenti: i preventivi di spesa o in alternativa, laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezziari pubblicati su internet. Qualora i preventivi di spesa riguardino consulenze o servizi specialistici, essi devono essere corredati dal *curriculum vitae* del prestatore di servizi o, in caso di società, i documenti appropriati attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico;
 - e. per i soggetti tenuti a rispettare il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. o, nei casi di importi sotto soglia, ad effettuare procedure di evidenza pubblica: in luogo della documentazione di cui alle precedenti lettere b) e d), deve essere prodotta la documentazione tecnica idonea a indire la procedura di selezione del contraente descritta nel Progetto in conformità alle linee guida di cui all'allegato A (progettazione esecutiva, per gli appalti di lavori o assimilati, o distinta tecnica per i contratti di acquisti di beni o servizi, salvo le eccezioni previste dalla legge e motivate nel Progetto) corredata dalla documentazione attestante la relativa verifica da parte degli organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 («**Documentazione di Gara**»). In sede di domanda può tuttavia essere prodotta una attendibile stima basata su un'analisi di mercato, del più probabile costo dell'Investimento e del relativo Quadro Economico di Previsione, nel qual caso la concessione della Sovvenzione sarà condizionata alla produzione della Documentazione di Gara entro 4 mesi dalla Data della Comunicazione della Concessione della Sovvenzione con Riserva o l'eventuale maggiore termine ritenuto necessario dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 9, comma 13, all'esame della richiesta motivata da parte del o dei Richiedenti.
6. Resta dovere dei Richiedenti presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del Progetto e della pertinenza e della congruità delle relative Spese Ammissibili per gli Investimenti oggetto di Sovvenzione (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative,

confronti tra più preventivi, etc.). Tale valutazione si basa infatti su quanto fornito, incluse le indicazioni relative alle modalità di riscontro.

Articolo 7 – Modalità di presentazione delle richieste

1. Le richieste di accesso alla Sovvenzione possono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il Formulario disponibile on-line nella piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata, seguendo la procedura di seguito indicata.
2. Il Richiedente o, in caso di Aggregazioni, il Mandatario, una volta accreditatosi su GeCoWEB, dovrà compilare, seguendo le istruzioni riportate nell'allegato B all'Avviso, il Formulario "Infrastrutture di Ricerca", conforme al fac-simile contenuto nel medesimo allegato B, selezionabile nel menu a tendina "Compila una nuova domanda" a partire dalle ore 12 del 10 gennaio 2019 e fino alle ore 17 del 28 febbraio 2019. Al Formulario vanno allegati, prima della sua finalizzazione (Data della Richiesta) che rende imm modificabile il Progetto ivi rappresentato compresi gli allegati, i seguenti documenti:
 - a. il Progetto di cui all'art. 3, comma 5, con gli eventuali allegati ivi previsti alla lettera c), redatto secondo le Linee Guida per la Presentazione del Progetto di cui all'allegato A all'Avviso;
 - b. la regolamentazione sulle modalità di accesso all'Infrastruttura conforme alle previsioni di cui all'art. 3, commi 3 e 6, nelle forme previste dalla regolamentazione statutaria di ciascuna Infrastruttura PNIR, ovvero il testo delle modifiche che ci si impegna ad apportare in caso di concessione con riserva, ai sensi dell'art. all'art. 3, comma 5, lettera c), punto iii);
 - c. la documentazione tecnica riguardante le Spese Ammissibili di cui all'art. 6 commi 5 e 6;
 - d. ogni documento utile a rendere più oggettivo e condivisibile da terzi quanto affermato e sostenuto nel Progetto anche con riferimento ai ricavi previsti (ad es. eventuali accordi o manifestazioni di interesse con i clienti, etc.), alle coperture finanziarie (ad es. impegni vincolanti di soci in ordine ai loro apporti o garanzie e relativi bilanci comprovanti la loro capacità di mantenere tali impegni, delibere bancarie per mutui o leasing, anticipi concesse da clienti, dilazioni di pagamento concesse da fornitori, etc.) e agli altri punti di forza del Progetto (curriculum e disponibilità delle persone chiave, accordi con partner o fornitori chiave, etc.) anche con riferimento ai pertinenti criteri di valutazione;
 - e. nel caso di Richiedenti persone giuridiche non iscritti al Registro delle Imprese Italiano:
 - i. la documentazione che comprova l'esistenza della persona giuridica Richiedente (atto costitutivo o assimilabile, statuto vigente, etc.), ove non abbiano indicato gli estremi di tali documenti, nel caso siano sottoposti a pubblicità legale e disponibili su internet, nel Formulario (come da istruzioni riportate nell'allegato B all'Avviso);
 - ii. la documentazione che comprova il potere della persona fisica sottoscrittore ad impegnare dal punto di vista legale la persona giuridica Richiedente, ove non abbiano indicato gli estremi di tali documenti, nel caso siano sottoposti a pubblicità legale e disponibili su internet, nel Formulario (come da istruzioni riportate nell'allegato B all'Avviso);
 - f. nel caso di soggetti i cui Bilanci non sono depositati al Registro delle Imprese Italiano ai sensi dell'art. 2435 del codice civile: l'Ultimo Bilancio come definito al punto 5 dell'appendice I "Definizioni";
 - g. nel caso di Aggregazione: il contratto o il suo testo di cui al successivo art. 8.
3. Compilato il Formulario e allegati i documenti previsti nel precedente comma 2, sarà assegnato automaticamente da GeCoWEB un numero identificativo al Formulario e quindi al Progetto, e sarà generato dal sistema un file contenente la Domanda e una parte degli allegati a corredo di cui al successivo comma 4.

4. La finalizzazione del Formulario non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta di Sovvenzione, che deve essere formalizzata inviando via PEC la Domanda e gli allegati a corredo previsti in determinati casi seguendo le istruzioni riportate nell'allegato C, sottoscritti con Firma Digitale, all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it a partire dalle ore 12 del 30 gennaio 2019 e fino alle ore 18 del 28 febbraio 2019 indicando nell'oggetto del messaggio la dicitura "Infrastrutture di Ricerca - domanda n. _____" (da personalizzare con il numero identificativo assegnato automaticamente dal sistema GeCoWEB). Il mancato invio della Domanda via PEC entro i termini indicati comporta l'improcedibilità della richiesta.
5. In caso di Richiedenti non soggetti alla legislazione italiana, è consentita la presentazione di documentazione equipollente da parte di un rappresentante appositamente nominato e a tal fine incaricato, mediante propria PEC e Firma Digitale. Tale rappresentante deve essere un revisore indipendente qualificato per effettuare revisioni legali di documenti contabili conformemente alla direttiva 2006/43/CE del parlamento europeo e del Consiglio (GU L 157/89 del 9.6.2006, «**Revisore Legale**»), esperto o collegato a legali o revisori esperti del diritto dello Stato di residenza di tale Richiedente, che allega al Formulario o alla Domanda tale incarico e una relazione in merito alla equipollenza della documentazione presentata a quella prevista nell'Avviso sulla base della legislazione italiana.
6. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
7. Il Richiedente, pena la decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e gli ulteriori dati e informazioni rilevanti per l'Avviso, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di pubblicazione degli elenchi di cui al successivo art. 9 comma 17 del presente Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni, dati o informazioni.

Articolo 8 – Aggregazioni e compiti del Mandatario

- I. Nel caso in cui il Progetto preveda più Beneficiari questi devono stipulare, al più tardi prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, un contratto che individui fra loro un «**Mandatario**» cui dovranno essere affidati dagli altri Richiedenti («**Mandanti**») i seguenti compiti:
 - a. presentare la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti conseguenti all'Avviso anche in nome e per conto dei Mandanti, tra cui la Fidejussione e le rendicontazioni;
 - b. stipulare, in nome e per conto dei Mandanti, tutti gli atti contrattuali connessi con l'ammissione alla Sovvenzione e la gestione della stessa, fermo restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di propria competenza in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se la Sovvenzione è da considerarsi globale sull'intera del Progetto, il Beneficiario della Sovvenzione resta il singolo soggetto a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;
 - c. assumere la responsabilità dell'attività di coordinamento e monitoraggio del Progetto;
 - d. svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli Mandanti finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle richieste di rendicontazione in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi Mandanti;
 - e. svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Lazio Innova di tutte le informazioni riguardanti il Progetto e la relativa Sovvenzione concessa, anche con riferimento alla documentazione atta a sciogliere le eventuali condizioni o prescrizioni e a quella riguardante le eventuali modifiche o variazioni al Progetto.

2. L'apposito modello contenuto nell'allegato C all'Avviso contiene il conferimento del mandato al Mandatario a presentare la richiesta di partecipazione all'Avviso e tutta la documentazione a tal fine prevista, produrre e trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria e inviare e ricevere tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino alla avvenuta sottoscrizione dell'Atto di Impegno, nonché l'impegno dei Mandanti a sottoscrivere il contratto di cui al presente articolo ove concessa la Sovvenzione richiesta, qualora non sia già stipulato.
3. Il contratto disciplina i rapporti relativi al Progetto tra i Richiedenti e quindi Beneficiari, individuando chiaramente i ruoli e le responsabilità di ciascuno nell'attuazione del Progetto e la ripartizione dei costi e degli Investimenti, se del caso integrando la regolamentazione statutaria dell'Infrastruttura PNIR e comunque in coerenza con la stessa e con le eventuali modifiche prospettate. In ogni caso tale contratto deve avere forma scritta ed essere sottoscritto con metodi che consentano di autenticare i sottoscrittori e, ove rappresentino una persona giuridica, la loro capacità di impegnare legalmente quest'ultima. Nel caso in cui non sia già stipulato, è comunque richiesto che sia prodotto in sede di richiesta il testo del contratto che sarà sottoscritto contenente gli elementi qualificanti.
4. Qualora ritenuto opportuno, il contratto previsto dal presente articolo può contenere gli impegni e le obbligazioni assunte da soggetti terzi rispetto ai Beneficiari, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera c), ed eventualmente sostituire, in tutto o in parte, ove abbia il medesimo valore legale, i documenti da allegare al Progetto ai sensi di tale lettera c).

Articolo 9 – Procedura di selezione dei Progetti e Concessione dell'Aiuto

1. L'iter procedimentale della richiesta di Sovvenzione seguirà la procedura "a graduatoria", ovvero i Progetti ammissibili saranno sovvenzionati nel limite della dotazione finanziaria seguendo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in base ai criteri di valutazione, nel rispetto di quanto stabilito nel presente articolo.
2. L'attività istruttoria si articola nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria formale;
 - b. valutazione.

Istruttoria formale

3. L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:
 - a. verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. verifica della completezza della richiesta;
 - c. verifica delle condizioni formali di ammissibilità e del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente sulla base delle dichiarazioni da esso fornite.
4. Saranno comunque considerate non ammissibili:
 - d. le Domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso;
 - e. le Domande non sottoscritte con Firma Digitale;
 - f. le richieste per le quali non sia stato compilato e finalizzato il Formulario mediante il sistema GeCoWEB o non sia ivi allegato il Progetto redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato A (assenza di Formulario o Progetto);

- g. le richieste per le quali il Formulário o il Progetto redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato A non contengano gli elementi essenziali del Progetto, incluso il Quadro Economico Previsionale dell'Investimento (Formulário o Progetto privo di elementi essenziali).
5. Prima della conclusione dell'istruttoria formale, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicit delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. Qualora dalle verifiche alcune candidature risultino non ammissibili per assenza dei requisiti comprovati mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del medesimo D.P.R., ne d comunicazione al Richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.. Il Richiedente presenta le proprie eventuali controdeduzioni entro un termine perentorio di 10 giorni, che saranno sottoposte al Nucleo di Valutazione, come previsto al successivo comma 7.
6. Lazio Innova fornisce l'elenco delle richieste non ammissibili formalmente con la relativa motivazione alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Universit, Diritto allo Studio, che lo approva con proprio provvedimento amministrativo, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.lazioinnova.it.

Valutazione

7. Con riferimento alle richieste non risultate formalmente inammissibili ai sensi del comma 6, si procede con la valutazione di cui al comma 2 (b) da parte del «**Nucleo di Valutazione**» con il supporto di Lazio Innova, in conformit a quanto previsto dalla Legge Regionale del 4 agosto 2008, n. 13 "Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio" e con le modalit stabilite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 28 novembre 2017. Il Nucleo di Valutazione in primo luogo, in conformit alla suddetta deliberazione, definisce e approva le linee guida della valutazione tecnico-scientifica dei Progetti ad uso interno dei revisori, in coerenza con i criteri indicati al successivo comma 10. Il Nucleo di Valutazione valuta, altres, eventuali controdeduzioni avanzate dai Richiedenti.
8. Nella relazione istruttoria, con il supporto dei revisori tecnico/scientifici e di quelli economico/finanziari di cui alla suddetta deliberazione n. 756/2017,  data evidenza di:
- a. analisi degli elementi necessari alla verifica da parte del Nucleo di Valutazione dei criteri di ammissibilit specifici di cui agli articoli 3 e 6;
 - b. analisi delle spese previste nel Quadro Economico Previsionale dell'Investimento per il quale  richiesta la Sovvenzione, al fine di:
 - i. confermarne l'ammissibilit rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - ii. consentire al Nucleo di Valutazione di valutarne la pertinenza e congruit;
 - c. analisi degli elementi necessari alla valutazione del Progetto in esame da parte del Nucleo di Valutazione, sulla base dei criteri riportati al comma 10.
9. Lazio Innova si riserva la facolt di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alle istruttorie, sia formali che di supporto al Nucleo di Valutazione. Il termine perentorio per l'invio delle integrazioni  fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.  fatta salva la possibilit di indicare nella richiesta un termine inferiore, comunque almeno pari a 3 giorni lavorativi, ove la documentazione richiesta debba essere nella disponibilit del Richiedente. Decorso tale termine, le istruttorie sono realizzate sulla base della documentazione disponibile.
10. Il Nucleo di Valutazione, quindi, anche sulla base delle relazioni istruttorie tecnico, scientifiche, economiche e finanziarie:
- a. verifica la conformit dei Progetti ai criteri di ammissibilit specifici di cui agli artt. 3 e 6, anche mediante l'opportuno esercizio dei poteri di cui al successivo comma 14;

- b. verifica la rispondenza delle valutazioni effettuate dai revisori dei Progetti ai criteri di valutazione e priorità indicati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo "Soglia"	Punteggio massimo
A. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: sostenibilità (capacità prospettica di autosostenersi) e livello di redditività congruità della spesa	18	30
B. Qualità tecnica e completezza del progetto di rafforzamento infrastrutturale in termini di: definizione degli obiettivi che si intendono conseguire innovatività dell'infrastruttura (inclusa la sostenibilità infrastrutturale) organizzazione della gestione	15	25
C. Ricadute del Progetto sul potenziamento della capacità tecnologica delle filiere prioritarie della S3, anche in termini di impatto socio-economico sul territorio	9	15
D. Potenziale attrattivo di talenti e giovani ricercatori italiani e stranieri	6	10
Criteri di priorità		
E. Appartenenza dell'infrastruttura ad un Distretto tecnologico regionale (Aeronautico, Bioscienze o scienze della vita, o delle tecnologie per i beni Culturali)	0	10
F. Livello di eccellenza dell'infrastruttura e capacità di proiezione dell'infrastruttura nel contesto nazionale ed europeo (IR-G = 10 punti; IR-EU = 5 punti; IR-N = 0 punti)	0	10

- II. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate, il Nucleo di Valutazione dovrà verificare, per ognuno dei criteri, la rispondenza delle valutazioni dei revisori alle linee guida mediante un giudizio sintetico in forma di punteggio scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) e il massimo punteggio attribuibile per il criterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

12. Saranno considerati ammessi i Progetti che (i) raggiungono almeno i punteggi minimi (“soglia”) in relazione ai singoli criteri e (ii) che hanno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 70 punti.
13. Il Nucleo di Valutazione, definisce e approva, anche sulla base della relazione istruttoria tecnico, scientifica, economica e finanziaria, gli elenchi dei:
 - a. Progetti esclusi ai sensi della lettera a) del precedente comma 10, con evidenza delle motivazioni;
 - b. Progetti Ammessi con i relativi punteggi, Spese Ammissibili, Sovvenzioni e Aiuti potenzialmente concedibili e, tra questi;
 - c. Progetti ammessi e finanziabili, con le relative Sovvenzioni e Aiuti effettivamente concedibili e le eventuali condizioni da assolvere per sciogliere le riserve, le eventuali prescrizioni e i tempi entro cui vanno assolte e le eccezioni sul rispetto della tempistica, previste al comma 14.
14. Nel caso i Richiedenti non abbiano ancora presentato la Documentazione di Gara o nel caso il Nucleo di Valutazione ritenga di porre eventuali condizioni specifiche (es. formalizzazione di eventuali finanziamenti o accordi ritenuti elementi sostanziali per la positiva valutazione del progetto), il Progetto può essere ammesso con riserva, da sciogliersi entro 4 mesi dalla Data di Comunicazione della Concessione con Riserva. Il Nucleo di Valutazione potrà altresì condizionare la concessione o le erogazioni della Sovvenzione a specifiche prescrizioni riguardanti l'assolvimento degli impegni di cui all'art. 3, comma 5, lettera c), oppure, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riguardanti le modifiche da apportare alla regolamentazione sulle modalità di accesso all'Infrastruttura conforme alle previsioni di cui all'art. 3, commi 3 e 6, lettera b), punto i) e quella sulla diffusione dei risultati conforme alle previsioni di cui all'art. 3, comma 6, lettera b), punto ii). Nel caso di motivate e straordinarie complessità di natura tecnica o procedurale, il Nucleo di Valutazione, inoltre, potrà concedere fino ad un massimo di 6 mesi per lo scioglimento della riserva, sempre a partire dalla Data di Comunicazione della Concessione con Riserva. Allo stesso modo, sempre in presenza di motivate e straordinarie complessità di natura tecnica o procedurale il Nucleo di Valutazione potrà concedere fino ad un massimo di 24 mesi per la realizzazione e rendicontazione del Progetto, a parziale deroga di quanto previsto all'art. 3, comma 4, lettera c, e sempre a partire dalla Data della Trasmissione dell'Atto di Impegno.

Concessione

15. I Progetti ammessi, anche con riserva, saranno finanziati in ordine di graduatoria, a partire da quelli con il punteggio più alto, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Qualora si verifichi un caso di *ex aequo*, sarà finanziato il Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio A e quindi, in caso di ulteriore *ex aequo*, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio B e così via, seguendo l'ordine alfabetico dei criteri di valutazione e priorità. Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili alcuni voci di spesa, ne viene data evidenza negli atti del Nucleo di Valutazione. Tali atti dovranno inoltre riportare con precisione le condizioni da assolvere per sciogliere le riserve, le prescrizioni e i tempi entro cui vanno assolte e le eccezioni sul rispetto della tempistica previste al comma 14. Nel caso un Progetto ammesso sia finanziabile solo in parte, per effetto dell'esaurimento della dotazione, tale Progetto potrà essere finanziato in parte, previa accettazione del Richiedente nel farsi carico della copertura finanziaria

oggetto della Sovvenzione non concedibile e ferma la possibilità di integrare la Sovvenzione qualora si vengano a creare ulteriori disponibilità finanziarie ai sensi del successivo comma 17.

16. Su tutte le richieste ammesse e risultate finanziabili, prima dell'assunzione da parte della struttura regionale competente della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione («Concessione»), Lazio Innova effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della richiesta, con la sola eccezione dei requisiti generali di cui ai punti I a) e b) dell'appendice 2 (Disciplina Antimafia e condanne o assimilabili), che saranno verificati successivamente alla Concessione e prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
17. Gli esiti della valutazione, approvati con determinazione della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito internet www.lazioinnova.it. La data di pubblicazione di tale provvedimento sul BURL è definita «**Data di Concessione**». Con le medesime modalità tale Direzione Regionale potrà, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie anche derivanti dal mancato scioglimento della riserva, dalla riduzione della Sovvenzione in sede di scioglimento della riserva, da nullità, da decadenze o da rinunce, completare il finanziamento del Progetto finanziabile solo in parte e quindi, seguendo l'ordine di graduatoria, finanziare ulteriori Progetti ammessi ma inizialmente non finanziabili a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria.

Articolo 10 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e obblighi dei Beneficiari

Scioglimento delle riserve e sottoscrizione dell'Atto di Impegno

- I. Lazio Innova invia al Beneficiario o, nel caso di Aggregazioni, al Mandatario:
 - a. nel caso di Progetti ammessi con riserva, entro 15 giorni dalla Data di Concessione: comunicazione della concessione della Sovvenzione con riserva contenente l'indicazione delle condizioni poste per la concessione definitiva della Sovvenzione, di cui all'art. 9 comma 14, della documentazione da produrre e dei relativi termini. La data di tale comunicazione, come risultante dalla PEC, è definita «**Data della Comunicazione della Concessione della Sovvenzione con Riserva**». Ove le condizioni riguardino la presentazione della Documentazione di Gara e questa evidenzia un Quadro Economico Previsionale dell'Investimento con Spese Ammissibili inferiori quelle Ammesse con riserva, Lazio Innova procede alla rideterminazione delle Spese Ammesse e alla rideterminazione della Sovvenzione concessa, dandone comunicazione alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Tale rideterminazione si applica anche nel caso in cui al momento del verificarsi delle condizioni poste per la concessione definitiva emerga una previsione di attività economiche incompatibile con l'intensità di Aiuto di cui all'art. 26 del RGE;
 - b. entro 15 giorni dalla Data di Concessione, nel caso di Sovvenzioni concesse senza riserva, oppure dalla data in cui il Beneficiario ha fornito evidenza documentale circa il soddisfacimento delle condizioni poste per la concessione definitiva dell'Aiuto, nel caso di Sovvenzioni concesse con riserva: la lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 30 giorni successivi, cui è allegato il testo dell'Atto di Impegno stesso. Tale termine è aumentato a 45 giorni per le Aggregazioni che dovranno allegare all'Atto di impegno sottoscritto il contratto di cui all'art. 8. La data di tale comunicazione di Lazio Innova, come risultante dalla PEC, è definita «**Data della Trasmissione dell'Atto di Impegno**».
2. Qualora i Beneficiari non rispettino i termini e le modalità di cui al comma I, ovvero essi o il Progetto abbiano perso o non abbiano acquisito i requisiti previsti negli articoli 3 e 5 prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, saranno considerati rinunciatari e Lazio Innova intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti assunti, dandone comunicazione alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e

Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per le conseguenti determinazioni di decadenza della Sovvenzione concessa.

Obblighi di realizzazione e mantenimento

3. I Beneficiari si impegnano a realizzare il Progetto in conformità a quello presentato e, con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, in conformità a quello approvato in sede di concessione definitiva della Sovvenzione, senza Variazioni Sostanziali e con l'intento di raggiungere gli obiettivi previsti dal Progetto, facendosi carico di qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del Progetto, anche per Spese non Ammissibili, non Ammesse, non finanziabili o impreviste. In particolare i Beneficiari si impegnano a realizzare gli Investimenti entro i termini di cui all'art. 3, comma 4, lettera c) e a non apportare Variazioni Sostanziali al Progetto ammesso anche rilevate in sede di rendicontazione finale, prive di impatto economico o intervenute entro i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, come stabilito dall'art. 71 del REG SIE.
4. Per «**Variazioni Sostanziali**» si intendono quelle previste dal suddetto art. 71 del REG SIE e che determinano la decadenza della Sovvenzione concessa, ovvero:
 - a. rilocalizzazione della capacità produttiva dell'Infrastruttura PNIR oggetto dell'Investimento Sovvenzionato al di fuori del territorio della Regione Lazio o cessazione dell'attività riguardante l'utilizzo di tale capacità produttiva. Il divieto di rilocalizzazione è esteso ai 10 anni successivi all'erogazione del saldo, ove avvenga al di fuori dell'Unione Europea. Il divieto di cessazione dell'attività non si applica laddove questa sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
 - b. cambio di proprietà dell'Investimento Sovvenzionato, che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico. Non sono senz'altro tali i trasferimenti di beni, facenti parte dell'Investimento sovvenzionato, giunti al termine del periodo di ammortamento ordinario oppure sostituiti con beni aventi una capacità produttiva non inferiore. Non sono cambi di proprietà dell'Investimento sovvenzionato quelli effetto di successione universale, come ad esempio nel caso di fusioni per incorporazione o per effetto di una trasformazione societaria del soggetto proprietario in quanto il nuovo soggetto giuridico subentra anche in tutti i rapporti giuridici riguardanti la Sovvenzione;
 - c. altre Variazioni Sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Sono senz'altro tali le modifiche che incidono in negativo sull'ammissibilità del Progetto, incluso il suo carattere organico e funzionale, sull'ammissibilità dei Beneficiari o sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione del Progetto di cui all'art. 9, in modo tale da alterarne la posizione utile in graduatoria per la concessione della Sovvenzione. Sono comunque Variazioni Sostanziali e causa di decadenza della Sovvenzione la riduzione delle Spese Effettivamente Sostenute al di sotto della alla soglia minima di 3 milioni di euro di cui all'art. 3, comma 4, lettera a) e al di sotto del 70% delle Spese Ammesse.
5. Il Beneficiario, ove ritenga che ciò non comporti una Variazione Sostanziale, potrà operare modifiche compensative tra le singole voci del Quadro Economico di Previsione Ammesso nel limite del 10% del totale, oltre a quelle strettamente necessarie a rispettare intervenute modifiche normative.
6. I Beneficiari sono tenuti ad applicare il principio di buona fede, nella piena consapevolezza che, anche solo in caso di inerzia, la mancata erogazione della Sovvenzione concessa può pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR e, quindi, mettere a repentaglio le entrate previste nel bilancio della Regione Lazio per effetto del cofinanziamento europeo (50%) e statale (35%). A tal fine, nonché per rispettare gli obblighi di cui al precedente comma 3, quelli di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), punto ii), i Beneficiari si impegnano a comunicare a Lazio Innova con la massima sollecitudine:

- a. eventuali modifiche sopravvenute dalla Data di Concessione, siano esse modifiche di carattere finanziario, tecnico, organizzativo, o qualsiasi altro cambiamento che possa configurarsi come una Variazione Sostanziale del Progetto rispetto ai dati comunicati precedentemente, e comunque le modifiche che superano il limite di cui al precedente comma 5. Non sono ammesse modifiche precedenti la Data di Concessione, salvo quelle previste al precedente comma 5.
 - b. le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure adottate o da adottare;
 - c. realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;
 - d. cambio di proprietà dell'Investimento Sovvenzionato per tutto il periodo di ammortamento ordinario degli Investimenti oggetto della Sovvenzione, ancorché non configurino una Modifica Sostanziale. Nel caso tale cambio di proprietà avvenga prima dell'erogazione del saldo, infatti, tale cambio comporta il subentro dell'acquirente come Beneficiario della Sovvenzione, che a tal fine dovrà accettare gli obblighi conseguenti e per il quale andrà verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 5. Nel caso tale cambio di proprietà avvenga dopo l'erogazione del saldo tale cambio comporta, comunque, il subentro dell'acquirente all'obbligo di non apportare Variazioni Sostanziali al Progetto entro i termini di cui al comma 3 nonché al subentro negli obblighi di monitoraggio e nei meccanismi di recupero di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), punto ii). Laddove, successivamente al subentro si debba procedere alla decadenza totale o parziale della Sovvenzione, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, è consentito il subentro dell'affittuario temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, ferme restando tutte le altre condizioni nonché alla ulteriore condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della procedura;
 - e. aggiornamenti di dichiarazioni rese ai fini del procedimento amministrativo e in particolare quelle rese ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui siano intervenuti eventi che le rendano non più veritiere al fine del mantenimento della Sovvenzione concessa;
 - f. le informazioni e i dati necessari per verificare l'andamento del Progetto e il raggiungimento dei suoi obiettivi, ivi inclusi quelli relativi al periodo successivo all'erogazione del saldo relativi alla realizzazione effettiva dei risultati e quelli necessari per implementare il sistema di monitoraggio, anche al fine del popolamento degli indicatori di realizzazione e risultato.
7. Lazio Innova, a seguito delle comunicazioni di cui al precedente comma 6 o ove abbia comunque evidenza di una criticità o modifica anche in sede di rendicontazione, replica le procedure di cui all'art. 9 pertinenti rispetto la criticità o modifica in oggetto. Qualora all'esito di tale replica, il Progetto o il Beneficiario risultasse non ammissibile, il Progetto si collocasse in una posizione non utile in graduatoria, o si verificasse un'altra causa di decadenza prevista dall'Avviso, ne dà comunicazione alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per l'adozione dei provvedimenti conseguenti. Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti, Lazio Innova sospende le eventuali erogazioni altrimenti dovute. In caso di subentro, dal momento in cui ne sia venuta a conoscenza Lazio Innova e indipendentemente dalle modalità, la Sovvenzione concessa e non erogata è interamente liquidata al Beneficiario subentrante.

Obblighi di tracciabilità, controlli e conservazione dei documenti

8. I Beneficiari si obbligano, inoltre:

- a. ad adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n.187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in

particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il Progetto i conti correnti dedicati indicati nell'Atto di Impegno;

- b. a mantenere una Contabilità Separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo dedicato e nel garantire la tracciabilità delle Spese Effettivamente Sostenute nel sistema contabile dei Beneficiari;
- c. a tenere la Contabilità Separata di cui all'art. 3, comma 2, e ad inviare a Lazio Innova, entro i 30 giorni successivi alla relativa approvazione, copia dei Bilanci consuntivi e, ove esistenti, preventivi, e le risultanze di tale Contabilità Separata, per tutto il periodo di ammortamento ordinario degli Investimenti oggetto della Sovvenzione;
- d. a conservare presso i propri uffici, la documentazione riguardante la realizzazione del Progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto dei maggiori termini previsti dalla normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, e in particolare a conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle Spese Effettivamente Sostenute sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
- e. ad acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova S.p.A., dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali ed europei, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 26 del RGE, dall'Avviso.

Obblighi di pubblicità e informazione

- 9. Le Sovvenzioni concesse sono soggette agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 115 (2) del Reg. (UE) 1303/2013, dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), dall'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 Maggio 1996 e, nel caso di Aiuto superiore a 500.000 Euro, previsti dall'art. 9 (I) (c) del RGE con riferimento alle informazioni ivi indicate nell'allegato III. I Richiedenti, nel presentare richiesta accettano pertanto la pubblicazione, elettronica o in altra forma, ai sensi di tali norme: dei propri dati identificativi e dell'importo della Sovvenzione concessa, del *link* all'indirizzo internet di cui al successivo comma 10, lettera a) (ii) e della descrizione sintetica del Progetto sovvenzionato fornita dal Beneficiario mediante l'inserimento nell'apposito box del Formulario GeCoWEB.
- 10. I Beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal POR e quindi dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dalla Regione Lazio, attenendosi alle Linee Guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità³. In particolare:
 - a. entro 3 mesi dalla Data della Trasmissione dell'Atto di Impegno e fino almeno alla erogazione del saldo, deve essere fornita una breve descrizione del Progetto, compresa la finalità e i risultati, con evidenza dell'ammontare della Sovvenzione concessa e poi effettivamente erogata, del logo di POR e dei finanziatori (UE, Stato e Regione):
 - i. su una targa (formato minimo A3), collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della Sede Operativa in cui viene realizzato il Progetto, e
 - ii. sul sito web del Beneficiario, laddove esistente;

³ Scaricabili dal sito: http://lazioeuropa.it/files/160129/fesr_lineeguida.pdf e contenenti tra l'altro le caratteristiche a cui attenersi per la riproduzione del logo POR e dell'emblema dell'Unione Europea in conformità all' art. 3 e ss. del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 (GUUE L 223/7 del 29.7.2014)

- b. ove i Beneficiari realizzino iniziative inerenti il Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo di POR e dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
- c. ove richiesto da Lazio Innova o dalla Regione Lazio, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione previa informativa al Beneficiario.

Articolo 11 – Modalità di erogazione

1. La Sovvenzione sarà erogata secondo le modalità di seguito indicate:

- a. una anticipazione obbligatoria da richiedersi entro e non oltre 30 giorni dalla Data di Trasmissione dell'Atto di Impegno: pari al 40% dell'importo della Sovvenzione concessa e garantita da Fidejussione. Lazio Innova, all'esito delle verifiche sulla Fidejussione rilasciata, provvederà all'erogazione dell'anticipazione;
 - b. erogazioni a Stato Avanzamento Lavori ("SAL") relativamente alle Spese Effettivamente Sostenute alle date del 28 febbraio e del 31 agosto di ciascun anno (decorsi almeno 6 mesi dalla Data di Trasmissione dell'Atto di Impegno), da rendicontare rispettivamente entro il 31 marzo e il 30 settembre, salvo sia stata nel frattempo presentata richiesta di erogazione a saldo. L'erogazione avviene nel rispetto delle percentuali previste all'art. 4 e fermo restando che l'importo complessivo erogato per SAL e anticipazione non può superare l'80% della Sovvenzione concessa, come eventualmente rideterminata. L'obbligo di presentare tali rendicontazioni semestrali permane anche nel caso non si abbia diritto ad alcuna erogazione a SAL, in quanto ha funzione di monitoraggio dell'avanzamento dei Progetti e di anticipare parte delle verifiche da effettuarsi sulla richiesta di saldo. I Beneficiari hanno comunque la facoltà di presentare delle rendicontazioni quando raggiungono un importo di Spese Effettivamente Sostenute non precedentemente rendicontate, pari al 20% delle Spese Ammesse, in tal caso l'obbligo di presentare la rendicontazione semestrale viene meno se tale rendicontazione facoltativa è presentata negli ultimi due mesi del corrispondente semestre. Le erogazioni per SAL avvengono comunque per cassa e non sotto forma di liberazione, anche parziale, della garanzia fidejussoria rilasciata per l'anticipazione di cui alla lettera a);
 - c. una erogazione a saldo a fronte di rendicontazione dell'intero Investimento e del totale delle Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro il termine di cui all'art. 3, comma 4, lettera c) L'erogazione avviene nel rispetto delle percentuali previste all'art. 4, se del caso determinando quindi una decadenza parziale della Sovvenzione concessa, fermo restando quanto stabilito per le Variazioni Sostanziali dall'art. 10, commi da 3 a 7, e che l'importo complessivo erogato non può superare quello della Sovvenzione concessa inizialmente o quello inferiore successivamente rideterminato. In sede di erogazione di saldo, ove l'anticipazione non debba essere restituita nemmeno in parte, Lazio Innova provvede a restituire la Fidejussione di cui alla lettera a).
2. In caso di DURC irregolare all'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98.
3. Le richieste di erogazione di SAL e di saldo e comunque le rendicontazioni semestrali e di saldo, devono essere trasmesse esclusivamente per via telematica tramite il sistema GeCoWEB, accessibile con le medesime modalità previste per la richiesta. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle richieste di erogazione e di rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema GeCoWEB. La richiesta e la documentazione di rendicontazione è così composta:

- a. la richiesta di erogazione e le dichiarazioni con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000) relative al mantenimento dei requisiti generali (appendice 2) e specifici (art. 5) tempo per tempo vigenti, debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario o, in caso di Aggregazione, dal Mandatario;
 - b. la relazione sullo stato dell'arte del Progetto e sugli obiettivi raggiunti, comprensive dei dati fisici per il popolamento degli indicatori specifici dell'Azione I.5.I. del POR, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario o, in caso di Aggregazioni, dal Mandatario, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali modifiche intervenute rispetto al Progetto approvato, al Quadro Economico Previsionale dell'Investimento approvato e riportato nell'Atto di Impegno e alle relative Spese Ammesse;
 - c. il prospetto riepilogativo delle Spese Effettivamente Sostenute per l'Investimento attestato da un Revisore Legale, corredato dalla documentazione amministrativa di cui all'Appendice 3 resa in copia conforme all'originale dal Revisore Legale medesimo o dal Legale Rappresentante del Beneficiario.
4. Le apposite "linee guida per la rendicontazione" pubblicate da Lazio Innova nell'apposita pagina dedicata all'Avviso sul sito www.lazioinnova.it, forniscono i modelli per la richiesta e relative dichiarazioni di cui al precedente comma 3, lettera a), le specifiche tecniche della documentazione amministrativa di cui all'Appendice 3, le istruzioni per il corretto caricamento della documentazione di rendicontazione su GeCoWEB e per la corretta indicazione dei dati fisici per il popolamento degli indicatori specifici dell'Azione I.5.I. del POR.
 5. Qualora non risultino rispettati i termini e le modalità di cui ai commi 1 e 3, Lazio Innova invia al Beneficiario o, in caso di Aggregazione, al Mandatario e per conoscenza ai Mandanti, una comunicazione invitandoli ad adempiere entro 30 giorni. Ove tale invito ad adempiere riguardi esclusivamente adeguamenti alla Fidejussione prodotta, Lazio Innova concede ulteriori 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termini, ne dà comunicazione alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per le conseguenti determinazioni di decadenza della Sovvenzione concessa.
 6. In seguito alla presentazione del SAL o Saldo, Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa, anche mediante sopralluogo e, fermo restando quanto previsto in materia di Variazioni Sostanziali, alla eventuale rideterminazione della Sovvenzione, entro i limiti di quella originariamente concessa, in rapporto alle Spese Effettivamente Sostenute, anche per effetto del ricalcolo della percentuale di Sovvenzione complessivamente concedibile nel rispetto dell'intensità di Aiuto di cui al art. 26 del RGE, ove risulti modificato il rapporto fra attività economiche e attività non economiche.
 7. Qualora la rendicontazione risultasse incompleta Lazio Innova provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite entro 15 giorni successivi alla richiesta; in mancanza, la verifica di cui al precedente comma 6 sarà effettuata sulla base della documentazione disponibile.
 8. A seguito di conclusione positiva della verifica, Lazio Innova provvede all'erogazione dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario o, in caso di Aggregazione, al Mandatario e per conoscenza ai Mandanti.

Articolo 12 – Decadenza e recupero della Sovvenzione

- I. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, cioè non veritiere e determinanti al fine della concessione o del mantenimento dell'agevolazione, la concessione definitiva della Sovvenzione decade nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di quanto previsto negli artt. 3 e 5, e ove pertinente 8, in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti;
 - b. non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 10, comma 1, lettera b);
 - c. il Beneficiario non dimostri la disponibilità, anche nelle forme previste all'art. 3, comma 5, lettera c), punto 1, dell'immobile, edificio o terreno in cui realizzare l'Investimento oggetto della Sovvenzione sul territorio regionale all'atto della prima erogazione, o non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare gli Investimenti Ammessi e per l'esercizio dell'attività previste dal Progetto;
 - d. l'Investimento oggetto della Sovvenzione sia stato avviato in data antecedente la data di presentazione della Domanda, ove ciò determini il mancato rispetto dell'effetto di incentivazione come disciplinato all'art. 6 del RGE;
 - e. non sia prodotta la richiesta di erogazione dell'anticipazione corredata dalla relativa Fidejussione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 10, comma 1, lettera a); non siano prodotte le richieste di erogazione e le rendicontazioni per SAL e saldo nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 11, comma 1, lettere b) e c) e al successivo comma 3, ferma restando la disciplina di cui al successivo comma 5;
 - f. sia riscontrata una Variazione Sostanziale di cui all'art. 10, comma 4;
 - g. i Beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare gli Investimenti ammessi e per l'esercizio dell'attività di Progetto;
 - h. sia accertato l'ottenimento di ulteriori Aiuti o finanziamento pubblici sul medesimo Progetto, non cumulabili ai sensi dell'art. 4, comma 3; in tal caso la decadenza può essere parziale fino a portare la Sovvenzione entro i limiti compatibili, salvo il caso in cui incorra un'altra causa di decadenza;
 - i. nel caso di IR Virtuali: ove non si raggiunga o mantenga l'incremento degli addetti prevista all'art. 3, comma 1, lettera c). In tal caso trova applicazione l'art. 6 del D.L. n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con modificazioni con la legge n. 96 del 9 agosto 2018 e quindi, fuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, la decadenza della Sovvenzione è totale ove i minori addetti incrementali siano superiori al 50% di quelli previsti, oppure proporzionale ove tale rapporto sia contenuto tra il 10% e il 50%;
 - j. non siano rispettati gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8 (tracciabilità, controlli e conservazione dei documenti), tuttavia ove il mancato adempimento riguardi solo il mancato invio nei termini dei bilanci di cui alla lettera c), la decadenza interviene a seguito di apposito sollecito ad adempiere;
 - k. non siano stati rispettati, nemmeno a seguito di apposito sollecito ad adempiere, gli obblighi pubblicità e informazione di cui all'art. 11, commi 9 e 10;
 - l. si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso la agevolazione concessa o erogata decade nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità all'art. 31 del Reg. (UE) 480/2014 (GUUE L 138/5 del 13.5.2014);
 - m. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo al Beneficiario dall'Avviso o dall'Atto d'Impegno;
 - n. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso.
2. Nei casi di nullità, decadenza o di rinuncia alla Sovvenzione da parte del Beneficiario o, in caso di Aggregazioni, da parte del mandatario, Lazio Innova, esperite ove previsto le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola

e Università, Diritto allo Studio la proposta per l'assunzione del relativo provvedimento e per il recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

3. Gli importi già erogati e non dovuti devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di nullità o decadenza. Ove la nullità o decadenza sia disposta per azioni o fatti addebitati al Beneficiario il termine per la restituzione è ridotto a 15 giorni e gli interessi sono calcolati maggiorando il tasso ufficiale di sconto di 500 punti base.
4. Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di decadenza non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di decadenza emergano profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
5. La Regione si riserva altresì, ove gravemente violato il principio della buona fede di cui all'art. 10, comma 6, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo della Sovvenzione concessa, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 123/98.
6. La decadenza totale della Sovvenzione di cui al presente Avviso rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre Sovvenzioni da parte della Regione Lazio al medesimo Beneficiario.

Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore pro tempore di Lazio Innova S.p.A. o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018), si fa riferimento alla apposita informativa allegata sub D.
5. E' garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).

Definizioni

1. «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'art. 107, paragrafo I, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).
2. «**Atto di Impegno**»: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e il Beneficiario in linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 3, lett. c) del REG SIE, l'Atto di Impegno contiene almeno i seguenti elementi:
 - a. il codice CUP;
 - b. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - c. il Quadro Economico Previsionale;
 - d. il termine per il Completamento del Progetto;
 - e. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario previsti nell'Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.
3. «**Autorità di Gestione**» o «**AdG**»: è l'organismo responsabile della gestione del POR secondo quanto stabilito dall'art. 123, paragrafo I, e dall'art. 125 del REG SIE. Tale organismo è stato individuato con la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 nella Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo della Regione Lazio, e-mail: adgcomplazio@regione.lazio.it.
4. «**Beneficiario**»: il soggetto a cui è concessa la Sovvenzione prevista dall'Avviso, ai sensi dell'art. 2, punto 10) del REG SIE.
5. «**Bilanci**»: per i soggetti privati si intendono i bilanci depositati al Registro delle Imprese Italiano ai sensi dell'art. 2435 del codice civile o, per i soggetti privati non tenuti a tale deposito, le dichiarazioni dei redditi presentate alle autorità fiscali. Per i soggetti pubblici si intendono i rendiconti approvati ai sensi della normativa sulla contabilità pubblica loro applicabile. Per «**Ultimo Bilancio**» si intende l'ultimo bilancio, a secondo dei casi, depositato, presentato o approvato.
6. «**Dichiarazioni**»: le Dichiarazioni o gli ulteriori documenti da allegare alla Domanda, sottoscritti con Firma Digitale, da rendersi in conformità ai modelli riportati nell'allegato C e seguendo le istruzioni ivi riportate.
7. «**Disciplina Antimafia**»: Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..
8. «**Disciplina Sicurezza sul Lavoro**»: il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, il D.M. 17 dicembre 2009, l'art. 57 della Legge Regionale n. 27 del 28 dicembre 2006 e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.
9. «**Domanda**»: modulo di richiesta della Sovvenzione, da redigersi in conformità al modello di cui all'allegato C all'Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso.
10. «**Fidejussione**»: fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data di Conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
11. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come

disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale”- e relative norme tecniche).

12. **«Formulario»:** modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall’Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta di Sovvenzione. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB.
13. **«GeCoWEB»:** la piattaforma digitale di Lazio Innova per l’accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del geco presente sulla home page, oppure all’indirizzo <https://GeCoWEB.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l’accreditamento per le Imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/GeCoWEB/>. La finalizzazione della richiesta prevista dal sistema GeCoWEB deve essere confermata inviando il Dossier di richiesta sottoscritto con Firma Digitale e via PEC secondo le modalità indicate nel presente Avviso.
14. **«Imprese in Difficoltà»:** in conformità al comma 18 dell’art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le Imprese che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 - a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - c. qualora l’Impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d. qualora l’Impresa abbia ricevuto un Aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un Aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.
15. **«Irregolarità»:** ai sensi dell’art. 2 (36) del REG SIE, qualsiasi violazione del diritto dell’Unione, nazionale o regionale relativa alla sua applicazione, derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico coinvolto nell’attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell’Unione mediante l’imputazione di spese indebite al bilancio dell’Unione.
16. **«Legale Rappresentante»:** le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi.
17. **«Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza»:** “entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati” (comma 83 dell’art. 2 del Reg. (UE) 615/2014, GUUE 2014/L 187/I). Per la definizione di Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza e delle attività non economiche il cui finanziamento con

risorse pubbliche non costituisce Aiuto, ai fini dell'Avviso, si tiene inoltre conto della giurisprudenza della Corte di Giustizia compendiata nella "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato" (GUUE 2016/C 262/I) e delle precisazioni previste nella "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (GUUE 2014/C 198/01).

18. **«Parti Correlate»:** ai fini del presente Avviso si intendono Parti Correlate con il Richiedente o il Beneficiario quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal Progetto o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque Parti Correlate ai fini del presente Avviso, le imprese controllate da o controllanti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, il Richiedente o il Beneficiario e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:
- a. Legale Rappresentante, amministratore, o socio del Richiedente o Beneficiario;
 - b. coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del Legale rappresentante, o amministratore o socio controllante del Richiedente o Beneficiario.
- Nel caso di Richiedenti o Beneficiari che siano Enti Pubblici non si considerano Parti Correlate, i Contraenti individuati tramite le procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale. Nel caso di Aggregazioni si considerano Parti Correlate anche i Beneficiari che realizzano il medesimo Progetto e le loro Parti Correlate.
19. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiane è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n. 185/08, convertito nella Legge n. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.
20. **«POR»:** il Programma Operativo Regionale FESR LAZIO 2014-2020 2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 e ss. mm. e ii.
21. **«Registro delle Imprese»:** il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
22. **«REG SIE»:** Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 (GUUE L 347/320 del 20 dicembre 2013), recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" (Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE), come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 (GUUE L 193/I del 30 luglio 2018).
23. **«Richiedente»:** il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede, direttamente o mediante un Mandatario che lo rappresenta, la Sovvenzione prevista dall'Avviso.
24. **«Settori Esclusi»:** sono ammissibili all'agevolazione i Destinatari operanti in tutti i settori economici, ad eccezione di quelli esclusi ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione) e ai sensi dell'art. 3 del RGE, delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) e delle attività immobiliari (Sez. L ATECO). Non possono essere concessi aiuti ad imprese operanti (i) nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui

al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, (ii) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE), (iii) nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi previsti ai sensi dell'art. 1 del RGE e dell'art. 1 del Reg. 1407/2013; in particolare, con riferimento al precedente punto (iii), potranno beneficiare del sostegno le sole imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli la cui attività non deve essere collegata al conferimento da parte del produttore agricolo. Sono inoltre escluse:

- a. le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- b. la produzione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui al presente punto non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
- c. la fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il Progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
- d. il gioco di azzardo e la pornografia;
- e. il settore informatico - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici specificamente finalizzati a sostenere:
 - ~~qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (a) a (d), oppure~~
 - ~~il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on-line,~~
 - ~~oppure destinati a permettere:~~
 - ~~di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure~~
 - ~~di scaricare illegalmente dati elettronici.~~
- f. con riferimento al settore delle scienze della vita: il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
- g. le ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'allegato IA, parte I della Dir. 2001/18/CE⁴, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.

25. «**Spese Ammesse**»: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di valutazione, sulle quali è calcolato la Sovvenzione concessa.
26. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede la Sovvenzione e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
27. «**Spese Effettivamente Sostenute**»: le Spese Ammesse sostenute dal Beneficiario, inerenti al Progetto ritenuto ammissibile e correttamente rendicontate, giustificate da fattura o documento contabilmente e fiscalmente equivalente («**Titolo di Spesa**») ad esso intestato che risultino interamente pagate da parte del Beneficiario.

⁴ Parte I dell'allegato IA della direttiva 2001/18/CE:

“Le tecniche di modificazione genetica di cui all'art. 2, paragrafo 2, lettera a), comprendono tra l'altro:

- 1) tecniche di ricombinazione dell'acido nucleico che comportano la formazione di nuove combinazioni di materiale genetico mediante inserimento in un virus, un plasmide batterico o qualsiasi altro vettore, di molecole di acido nucleico prodotte con qualsiasi mezzo all'esterno di un organismo, nonché la loro incorporazione in un organismo ospite nel quale non compaiono per natura, ma nel quale possono replicarsi in maniera continua;
- 2) tecniche che comportano l'introduzione diretta in un organismo di materiale ereditabile preparato al suo esterno, tra cui la microiniezione, la macroiniezione e il microincapsulamento;
- 3) fusione cellulare (inclusa la fusione di protoplasti) o tecniche di ibridazione per la costruzione di cellule vive, che presentano nuove combinazioni di materiale genetico ereditabile, mediante la fusione di due o più cellule, utilizzando metodi non naturali.”

Requisiti di ammissibilità generali per accedere agli Aiuti concessi dalla Regione Lazio

I. Requisiti da possedere dalla Data di Domanda fino alla data di erogazione del saldo:

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei Reati di cui all'art. 80, comma I, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50⁵: ovvero:

~~delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;~~

~~delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile; false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile,~~

~~frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;~~

~~delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;~~

~~delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;~~

~~sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;~~

~~ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;~~

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di Richiedente e Beneficiario, a titolo esemplificativo si tratta del:

~~il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente o Beneficiario è un Libero Professionista, il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);~~

~~tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in nome collettivo (S.N.C.);~~

~~tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);~~

~~l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono,~~

⁵ Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Soggetti di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;

le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente o Beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui la Sovvenzione è destinata o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi di cui alle lettere da a) a e).

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo Richiedente potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera i), sottoscrivendo tale dichiarazione con Firma Digitale, anche con riferimento agli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il Richiedente.

- b. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie, nel caso di Richiedente che sia Ente Pubblico, i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.
- e. Non operare o andare ad operare per effetto del Progetto nei Settori Esclusi.
- f. Non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 4, comma 3 dell'Avviso.
- g. Non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

2. Requisiti da possedere dalla Data di Domanda fino alla Concessione dell' Aiuto

- a. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea.
- b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

3. Requisiti da possedere ai fini della Concessione dell' Aiuto e fino alla erogazione del saldo:

- a. Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.
- b. Possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.
- c. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare (i) la Disciplina sulla Sicurezza del Lavoro e le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) salute e sui luoghi di lavoro; (iv) inserimento dei disabili; (v) pari opportunità; (vi) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vii) tutela dell'ambiente.

4. Requisiti da possedere dalla data della prima erogazione e fino all'erogazione del saldo:

- a. Possedere la o le Sedi Operative nel territorio della regione Lazio ove realizzare gli Investimenti previsti nel Progetto, ed essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare gli Investimenti previsti nel Progetto;
- a. Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

5. Requisito da possedere entro la data della erogazione del saldo:

- a. essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività previste dal Progetto.

6. Richiedenti non soggetti alla legislazione italiana:

- a. devono possedere requisiti equipollenti a quelli previsti nella presente appendice secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

7. Beneficiario persona giuridica non ancora costituita alla Data della Richiesta:

- a. i requisiti devono essere posseduti dalla persona fisica che presenta la richiesta di agevolazione, ove compatibili con lo status di persona fisica, e acquisiti dalla persona giuridica Beneficiaria dal momento della sua costituzione, propedeutica alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
- b. la presenza dei requisiti sarà comunque accertata, per quanto possibile, anche in sede di istruttoria della richiesta, con riferimento alle previsioni del Progetto.

Norme generali sulle Spese Ammissibili e relativa documentazione amministrativa

I. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere Ammesse e quindi riconosciute come Effettivamente Sostenute, devono:

- a. essere direttamente afferenti al Progetto e congrue, ovvero a prezzi di mercato, ragionevoli, giustificate e rispettare il principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla economicità ed efficienza (condizioni economicamente convenienti in termini di rapporto qualità/prezzo cd. “*value for money*”), che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all’entità delle stesse, come ad esempio mediante analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest’ultimo, raccomandabile per l’acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate). Devono essere rispettate le normative applicabili per Legge, in particolare quelle in materia di contratti pubblici;
- b. essere relative a impegni assunti successivamente alla Data di Richiesta, ad eccezione di eventuali spese connesse all’acquisto di terreni, alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione, che comunque devono essere sostenute successivamente al 31 dicembre 2013. Saranno pertanto considerate inammissibili le spese i cui impegni (ove non condizionati all’ottenimento della Sovvenzione) o, in loro mancanza, i pagamenti siano precedenti alla data di finalizzazione del Formulario, sempre che tali spese inammissibili non siano di portata tale da rendere inammissibile l’intero Progetto a causa del mancato rispetto dell’effetto di incentivazione come disciplinato all’art. 6 del RGE;

~~essere realizzate e pagate entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di erogazione di saldo e della relativa rendicontazione.~~ In caso di leasing finanziario, da intendersi tale ove preveda l’obbligo del riscatto a prezzi presumibilmente inferiori al valore residuo, sono ammissibili solo i canoni fatturati e pagati entro tale termine, sempre qualora non superino il valore dei beni sottostanti come fatturati dal fornitore alla società di leasing.

2. Non sono comunque Spese Ammissibili:

- a. le spese derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
- b. le spese sostenute nei confronti di Parti Correlate;
- c. le spese per leasing su beni venduti dal Beneficiario medesimo (leasback) o da una sua Parte Correlata;
- d. le spese per mezzi di trasporto targati;
- e. i beni usati a meno che non siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (i) il prezzo è inferiore a quello di beni simili nuovi, (ii) il bene, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo pubblico (nazionale o europeo), come attestato dal venditore e (iii) l’acquisto avvenga a prezzo di mercato;
- f. l’IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest’ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile;
- g. qualsiasi onere di natura finanziaria;
- a. i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;

- a. tutte le altre spese che non siano definite Spese Ammissibili e quindi effettivamente Ammesse nell'ambito del Quadro Economico Previsionale dell'Investimento per la realizzazione del quale è stata concessa la Sovvenzione.
3. Ove espressamente e strettamente pertinenti al Progetto sono ammissibili l'imposta di registro e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale, assicurativo nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario.
 4. Tutte le Spese Effettivamente Sostenute devono rispettare le previsioni dell'art. 6 dell'Avviso e inoltre devono:
 - a. essere espressamente e strettamente attinenti all'Investimento per la realizzazione del quale è stata concessa la Sovvenzione oggetto dell'Avviso, rientrare nelle Spese Ammesse, anche a seguito delle loro modifiche o variazioni come disciplinate all'art. 10, commi da 5 a e 7 e comunque rispettare quanto previsto nella presente Appendice;
 - b. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ...), datati successivamente alla Data della Richiesta, fatte salve le limitate eccezioni di cui all'art. 3, comma 4, lettera d) dell'Avviso, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento. Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali o mediante siti di *e-commerce*, cd. *business to consumer*, taxi, etc.). Per il costo del personale dipendente, ovvero quello sostenuto dai Beneficiari per effetto di un contratto di lavoro, compresi quelli sostenuti mediante assegni di ricerca o altri rapporti di lavoro assimilabili (che comportano il versamento diretto di contributi previdenziali da parte del Beneficiario), l'atto giuridicamente vincolante è il contratto di lavoro, ove tale personale sia appositamente ed esclusivamente dedicato al Progetto come risultante da tale contratto, oppure, negli altri casi, un ordine di servizio o un atto di organizzazione equivalente;
 - c. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale e in particolare essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti e i relativi prezzi unitari e totali. Per il costo del personale dipendente il Titolo di Spesa è la busta paga corredata dal *time report*. Per i calcoli *pro rata temporis* si considerano 1.720 ore lavorative per l'intero anno, nel rispetto dell'art. 68 bis, comma 2, del REG SIE;
 - d. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - e. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010), ed esclusivamente mediante uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - i. bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
 - ii. ricevuta bancaria,
 - iii. RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
 - iv. per le sole spese di viaggio o missione, carta di credito/bancomat aziendale intestata al Beneficiario utilizzata dal suo Legale Rappresentante o su sua delega da un dipendente del Beneficiario.

Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con

qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio tramite assegni bancari o per cassa, non sono considerate ammissibili.

- f. essere comunque conformi a quanto stabilito nell'Avviso.
5. I documenti di cui alle lettere b) (contratti), c) (Titoli di Spesa) ed e) (prove dell'avvenuto pagamento) del paragrafo 4 costituiscono la documentazione contabile da produrre in sede di rendicontazione e a tal fine, tranne il caso in cui sia oggettivamente impossibile con riferimento alle prove dell'effettivo pagamento di cui alla lettera e), devono riportare il codice CUP (Codice Unico di Progetto) indicato nell'Atto di Impegno. Fino a quando il codice CUP non è disponibile tale documentazione deve chiaramente consentire di ricondurre le spese al Progetto, ad esempio riportando il numero identificativo del Formulario generato da GeCoWEB.
6. i Titoli di Spesa (fatture, buste paga o titoli equipollenti), ai fini del rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 4, comma 3 dell'Avviso, dovrà essere apposto in originale, prima di essere riprodotti per le rendicontazioni, la seguente dicitura⁶:

*“POR FESR LAZIO 2014/2020 – REGIONE LAZIO
Avviso pubblico
Codice CUP o Numero protocollo
Spesa rendicontata imputata al Progetto: euro....”*

In alternativa all'apposizione di tale dicitura e fermo restando l'obbligo di riportare il CUP nei documenti originali, il Beneficiario deve rilasciare una apposita dichiarazione con cui si impegna a non presentare ad altra Pubblica Amministrazione i medesimi Titoli di Spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche non dichiarate a Lazio Innova e da questa giudicate compatibili. E' causa di decadenza della Sovvenzione concessa l'accertamento, anche a partire dai dati contenuti nel registro nazionale degli Aiuti di cui all'art. 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 e ss.mm.ii., l'ottenimento di ulteriori Aiuti non dichiarati e non cumulabili ai sensi dell'art. 4, comma 3, sulle medesime Spese Effettivamente Sostenute.

⁶ La dicitura deve essere apposta sul documento originale e solo in seguito si può procedere alla predisposizione della copia conforme. Per copia conforme all'originale si intende la fotocopia del documento originale sul quale viene apposta la dicitura “copia conforme all'originale” e quindi Firma Digitale del Revisore Legale o del Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria.